

Febbre catarrale degli ovini in Regione Piemonte. Indicazioni operative.

A seguito di focolai (sospetti e confermati) di Febbre catarrale degli ovini (Blue tongue – BTV) sierotipo 8 riscontrati nella provincia di Torino ed in provincia di Asti ed in riferimento al dispositivo ex DGSAF prot. n. 17050 del 28/05/2024, si rende noto quanto di seguito.

Le nuove norme, adottate a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) 2016/429 non prevedono più l'istituzione di zone di restrizione ed attribuiscono alle AA.SS.LL. la responsabilità delle misure di controllo e mitigazione dei rischi di diffusione della malattia, con il supporto degli OVER e delle Regioni. Inoltre, le specifiche misure da adottare in caso di focolai sospetti e confermati devono essere proporzionate al rischio, applicando la massima precauzione al fine di prevenire la diffusione di nuovi sierotipi o di sierotipi già presenti, in zone dove non vi è evidenza di circolazione virale.

Pertanto, a fronte dello scenario attuale, in cui nel territorio regionale è stata riscontrata la circolazione del sierotipo BTV8, con l'insorgenza di focolai clinici in stabilimenti che detengono animali delle specie sensibili, al fine di prevenire il rischio di diffusione del virus nel territorio regionale ed extraregionale, il Settore scrivente ritiene doveroso condividere le misure da adottare, mediante provvedimenti dedicati, al riscontro di casi sospetti e confermati.

Indicazioni per le movimentazioni

E' previsto il blocco delle movimentazioni di materiale germinale ed animali delle specie sensibili presenti negli stabilimenti in cui si rilevano casi sospetti e focolai di BTV di un sierotipo di nuova introduzione, salvo le movimentazioni effettuate al fine della macellazione immediata.

Sorveglianza clinica

Si dispone, nel raggio di 20 km dal focolaio, una sorveglianza clinica su un campione di stabilimenti ovini, calcolato sulla base di un valore di prevalenza atteso del 2% (IC 95%), secondo la numerosità campionaria di cui alla *Tabella 1*. Su eventuali capi sintomatici o deceduti a seguito di sintomatologia sospetta sono previsti gli approfondimenti diagnostici in collaborazione con i laboratori dell'IZSPLVA.

Numero di stabilimenti presenti nel raggio di 20 km	Numero di stabilimenti in cui svolgere indagini cliniche
Fino a 40	Tutti
50	48
60	56
70	62
80	68
90	73
100	78
200	105
300	117
400	124
500	129
700	134
1000	138

Tabella 1. Numero di stabilimenti in cui svolgere indagini cliniche al fine di rilevare possibili sintomi della malattia con una prevalenza di allevamenti infetti del 2%, intervallo di confidenza 95% (stabilimenti presenti nel raggio di 20 km).

Misure specifiche su animali e stabilimenti

Gli animali delle specie sensibili presenti all'interno dei focolai, devono essere trattati con prodotti insetto repellente fino alla revoca dei provvedimenti.

Si dispongono, dove fattibile, misure di riduzione del rischio adeguate alla specie ed alla tipologia di stabulazione (predisposizione di ricoveri notturni chiusi e protetti con zanzariere a maglia fitta), pulizia ed eliminazione di possibili focolai larvali (scoli di abbeveratoi e liquami).

E' prevista la vaccinazione, su base volontaria, di tutti i capi delle specie sensibili, limitatamente alle aziende sede di focolaio e limitrofe fino a ulteriore disponibilità del farmaco. La vaccinazione è disposta previo accordo con il Servizio veterinario territorialmente competente al fine della registrazione sul portale SANAN della BDN.

Deve essere inoltre disposta un'indagine epidemiologica, implementata secondo il modello fornito dal CESME, prestando attenzione alle movimentazioni in uscita, in particolare quelle effettuate nei 15 giorni antecedenti la comparsa dei sintomi, nell'ottica di condividere e informare i Servizi Veterinari extraterritoriali e limitare l'eventuale insorgenza di nuovi focolai attraverso le opportune misure di controllo e mitigazione dei rischi.

L'esito dell'indagine epidemiologica, così come la notifica del sospetto, deve essere inviata nei tempi previsti dalla normativa. All'indirizzo vetea@regione.piemonte.it.

Sorveglianza entomologica

E' possibile, in relazione alla diffusione dell'infezione e alla disponibilità di trappole per *Culicoides*, attuare una sorveglianza entomologica straordinaria, in accordo con l'OVER e il Settore regionale competente.

Estinzione dei focolai

L'estinzione del focolaio viene formalizzata, comunicata al Settore scrivente e registrata in SIMAN quando, presso lo stabilimento non vengono riscontrati ulteriori casi sospetti di BTV per almeno 60 giorni dal rilievo dell'ultimo caso.

Ulteriori indicazioni

In relazione all'evolversi della situazione epidemiologica ed ulteriori indicazioni da parte del Ministero (ex-DGSAF) e del CESME, potranno essere predisposte, dal Settore scrivente, in collaborazione con l'OVER, una intensificazione e rivalutazione della sorveglianza sierologica ed entomologica ordinaria.

I casi sospetti ed i focolai sono in continuo aggiornamento e sono consultabili nell'applicativo SIMAN della BDN, il quale viene alimentato, fino ad ulteriori indicazioni dal Settore regionale competente.